

La tavola 3 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ - fornisce le informazioni inerenti al personale dei C.R.A., distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto, nonché l'indicazione della retribuzione media per ciascuna categoria.

Con riferimento alla politica seguita nel contenimento degli organici nel corso del 2011, si rappresenta quanto segue:

- il M.E.F., nel corso del 2010 aveva già operato una riduzione degli organici teorici del personale prima con il D.M. 16 giugno 2010 (ex d.P.C.M. 2 aprile 2009) e successivamente con il d.P.C.M. 27 luglio 2010, n. 25 (ex lege n.25/2010), aveva individuato le strutture e i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché rideterminato le dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia (le cui unità da 875 sono state identificate e formalizzate in 789) e di quello delle aree, come di seguito riportato, operando una riduzione di 1.504 unità rispetto all'anno precedente:

d.P.C.M. 27 luglio 2010

Qualifiche dirigenziali di livello non generale - Aree	Dotazione organica
Dirigenti 2° Fascia	789
Area Terza	7.654
Area Seconda	6.825
Area Prima	697
Totale aree	15.176

- L'articolo 2 comma 1-ter, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito in legge 22 maggio 2010, n. 73, aveva inciso sull'assetto organizzativo di A.A.M.S., potenziandolo<sup>2</sup> attraverso il riordino della rete territoriale del M.E.F. e prevedendo la soppressione delle Direzioni territoriali (D.T.E.F.) ed il relativo personale è stato trasferito prioritariamente ad A.A.M.S. (n. 1339 unità), ovvero è stato assegnato alle Ragionerie territoriali dello Stato.
- Dal 1° marzo 2011 le funzioni svolte dalle DTEF, secondo quanto disposto dal DM del 23 dicembre 2010, sono state riallocate tra gli uffici centrale del D.A.G. e le Ragionerie territoriali dello Stato.
- Il decreto-legge n. 78/2010 ha soppresso, all'articolo 7, comma 18, l'Istituto di studi e analisi economica (I.S.A.E.) e con successivo D.M. 23 dicembre 2010, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, si è provveduto a trasferire al M.E.F. n. 47 unità inquadrate nella seconda area.

---

<sup>2</sup> il medesimo articolo 2 comma 1-ter del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 aveva escluso l'A.A.M.S. dall'applicazione delle disposizioni che prevedevano il ridimensionamento degli assetti organizzativi e delle dotazioni organiche (in applicazione all'articolo 74, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112)

- Con dPCM 30 giugno 2011, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. n. 217 del 17 settembre 2011), la dotazione organica del personale delle aree del M.E.F. è stata così rideterminata,

dPCM 30 giugno 2011

Aree	Dotazione organica
Area Terza	7.074
Area Seconda	5.876
Area Prima	592
Totale aree	13.542

- L'art. 1, co. 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 17 settembre 2011, n. 148,<sup>3</sup> ha, infine, stabilito che venisse: a) apportata, entro il 31 marzo 2012, un'ulteriore riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale, e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento di quelli risultanti a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009; b) effettuata una rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale risultante a seguito dell'applicazione del predetto articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009.
- Il d.P.C.M. 29 febbraio 2012, operante la riduzione prevista dal suddetto decreto-legge n. 138/2011, ha individuato la seguente dotazione organica complessiva delle aree:

d.P.C.M. 29 febbraio 2012

Aree	Dotazione organica
Area Terza	5.732
Area Seconda	6.252
Area Prima	661
Totale aree	12.645

Il provvedimento in parola, nel dare seguito alla riduzione degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche ha fissato la dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia come da tabella sotto riportata:

---

<sup>3</sup> Il decreto-legge prevede che le amministrazioni indicate nell'articolo 74, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, all'esito della riduzione degli assetti organizzativi prevista dal predetto articolo 74 e dall'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, provvedono, anche con le modalità indicate nell'articolo 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, a svolgere le azioni indicate in dettaglio nel testo.

Dirigenti di seconda fascia (d.P.C.M. 29 febbraio 2012)
712

- La dotazione organica del personale dirigenziale di prima fascia del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata definita, dal d.P.R. 18 luglio 2011, n. 173, secondo la seguente tabella:

Dirigenti di prima fascia (d.P.R. 18 luglio 2011, n. 173)	
Uffici di diretta collaborazione con il Ministro	1
Struttura tecnica permanente presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance	1
Dipartimento del tesoro	11
Dipartimento della ragioneria generale dello stato	30
Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi	7
Dipartimento delle finanze	10
Scuola superiore dell'economia e delle finanze	1
Totale <sup>(4)</sup>	61

Con riferimento agli sforzi per l'acquisizione delle nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti, anche con impatto tecnologico, le possibilità di reclutamento sono da ricondurre, in massima parte, ai vincoli normativo-finanziari: nell'attuale contesto, orientato al contenimento della spesa di personale, la gestione dei modelli organizzativi e l'analisi dei fabbisogni devono essere condotte con attenzione, cercando di coniugare antitetiche forze: la necessità di accrescere il numero dei dipendenti e l'obbligo di ridurre progressivamente le spese per il personale.

Successivamente alla rilevazione del fabbisogno di personale e di professionalità, condotta a partire dall'anno 2010 per tutte le unità organizzative del M.E.F., per l'anno 2011, nelle more degli interventi normativi ed organizzativi in fase di realizzazione<sup>5</sup> si è ravvisata l'opportunità di non replicare la ricognizione *de qua*, rinviando detta indagine al consolidamento del futuro assetto organizzativo, nonché all'emanazione dei nuovi profili professionali.

---

<sup>4</sup> Non compresi n. 11 posti di fuori ruolo istituzionale, di cui 10 presso i collegi sindacali degli enti previdenziali e 1 presso l'A.G.E.A.

<sup>5</sup> Relativi alla ridefinizione degli assetti organizzativi delineati dal citato D.P.R. n. 173 del 2011, al ridimensionamento delle dotazioni organiche risultante dall'applicazione del dettato di cui all'art. 1, comma 3 lettere a) e b) del decret-legge 138/2001, convertito in legge 148/2011 e formalizzato, poi, con il d.P.C.M. 29 febbraio 2012)

Dall'analisi dei dati rilevati, si evince che una quota decisamente alta delle unità di personale indicate in termini di fabbisogno dagli uffici riguarda l'area III, e l'evidente necessità di avere profili di elevato grado di professionalità è segnalata soprattutto presso gli uffici centrali.

In termini percentuali, in continuità con il precedente anno, i titoli di studio richiesti riguardano: lauree in materie giuridiche (48%), lauree in materie economiche (16%), lauree ad indirizzo amministrativo-gestionale (30%) e lauree di tipo tecnico-scientifico e informatico (6%).

Le figure professionali che seguono sono quelle di difficile reperibilità all'interno del M.E.F.:

Profilo professionale di esperto tecnico:

- Figure professionali con esperienza di programmazione e realizzazione di lavori nell'area civile, edile ed impiantistica fornite di idonea abilitazione ai fini della redazione di documenti preliminari di progettazione e di progetti preliminari e definitivi (Architetti ed Ingegneri)
- Figure professionali con esperienza nei servizi di prevenzione, protezione, individuazione di rischi, progettazione e gestione della sicurezza nei cantieri
- Figure professionali con esperienza nella predisposizione di bandi di gara, nella gestione di gare e contratti nella gestione del contenzioso in materia di lavori, servizi e forniture

Profilo professionale di esperto in gestione delle risorse umane:

- Esperti in analisi organizzativa
- Esperti della comunicazione
- Esperti in comunicazione istituzionale
- Esperti giuridico-amministrativi
- Figure professionali con formazione giuridico-amministrativa e specializzati in diritto pubblico, scienza dell'amministrazione e diritto societario
- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza processuale e contenziosa anche per la diretta rappresentanza in giudizio
- Figure professionali con formazione giuridica con esperienza nella gestione delle relazioni sindacali e verifica della negoziazione decentrata

Profilo professionale di esperto economico, finanziario, statistico e tributario:

- Figure professionali con formazione economica e specializzazione in diritto finanziario, in discipline statistiche e con esperienza di intermediazione finanziaria
- Figure professionali con formazione economica generale e specializzazione in microeconomia, in public policies, in contabilità
- Figure professionali con formazione economico-fiscale e specializzazione nell'analisi di dati economici

Profilo professionale di esperto informatico:

- Figure professionali con formazione tecnico specialistica sui sistemi VDC, VOIP e Instant Messaging, sui sistemi open source, ecc.

Infine, nel corso del 2011, complessivamente sono state assunte n. 80 unità dirigenziali di seconda fascia, n. 19 unità di area terza, n. 152 di area seconda e n. 11 di area prima (di cui n. 75 tramite concorso per esami, n. 61 tramite mobilità e n. 125 tramite trasferimento di ruolo - ex personale ETI-, n. 1 tramite assunzioni disabili).

Per quanto concerne la politica seguita dall'A.A.M.S. rivolta all'acquisizione di nuove professionalità richieste per lo svolgimento dei nuovi compiti assegnati, si precisa che l'attuale quadro normativo lascia alle amministrazioni pubbliche un limitato margine di manovra che non consente di bandire nuove procedure concorsuali. Pertanto l'A.A.M.S. cerca di assicurare, soprattutto per quegli uffici di particolare rilievo per il *core business*, la regolare operatività, reperendo risorse umane tramite lo strumento della mobilità o del comando. Si evidenzia inoltre, che a fronte di esigenze di personale così impegnative, nonché a seguito dell'apertura di nuovi sedi territoriali, questa Amministrazione sta attuando una riorganizzazione degli assetti interni al fine di adeguarli agli attuali compiti istituzionali. Pertanto tenuto conto delle esigenze formative nei confronti del nuovo personale allocato, si stanno avviando programmi specifici riguardanti le materie di principale interesse.

## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DEL MEF

Tav 3

	Numero addetti								Qualifiche professionali															
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm. <sup>(1)</sup>		Totale <sup>(2)</sup>		Dirigente				Terza area (C)				Seconda area (B)				Prima area (A)			
									N.A.		R. M. <sup>(3)</sup>		N.A.		R. M. <sup>(3)</sup>		N.A.		R. M. <sup>(3)</sup>		N.A.		R. M. <sup>(3)</sup>	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
DIPARTIMENTO TESORO <sup>(4)</sup>	60	63	759	754			819	817	81	92	€ 110.732,23	€ 111.642,38	354	323	€ 33.030,88	€ 33.416,31	353	370	€ 26.150,31	€ 26.495,86	31	32	€ 23.730,58	€ 23.051,91
RGS <sup>(4)</sup>	389	601	4.331	5.906			4.720	6.507	364	357	€ 103.714,26	€ 104.575,23	1.858	2.544	€ 32.905,25	€ 33.229,23	2.294	3.331	€ 26.443,11	€ 26.779,01	204	275	€ 23.373,92	€ 23.012,63
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE <sup>(4)</sup>	233	202	2.677	2.634			2.910	2.836	116	107	€ 112.975,28	€ 108.872,45	1.249	1.203	€ 32.406,37	€ 31.843,66	1.338	1.328	€ 26.421,88	€ 26.835,48	207	198	€ 23.374,96	€ 23.497,70
DAG <sup>(4) (5)</sup>	526	150	4.582	1.550			5.108	1.700	105	89	€ 103.258,70	€ 104.198,85	1.736	497	€ 32.706,28	€ 33.412,47	2.952	1.011	€ 26.230,48	€ 26.513,69	315	103	€ 23.591,28	€ 23.010,97
AAMS	53	75	1.218	2.489			1.271	2.564	34	41	€ 118.873,75	€ 112.754,20	311	765	€ 33.136,00	€ 33.201,00	863	1.597	€ 25.256,00	€ 25.308,00	63	161	€ 21.250,00	€ 21.304,00
SSEF <sup>(4)</sup>	8	10	114	115			122	125	15	14	€ 109.388,47	€ 105.446,71	47	53	€ 31.985,98	€ 32.936,79	56	55	€ 25.985,05	€ 27.013,67	4	3	€ 22.588,25	€ 23.878,00
TOTALE	1.269	1.101	13.681	13.448			14.950	14.549	715	700			5.555	5.385			7.856	7.692			824	772		

<sup>(1)</sup> La colonna non contiene elementi in quanto il personale con contratto a tempo indeterminato coincide con il personale a tempo pieno<sup>(2)</sup> Personale effettivamente in servizio presso il M.E.F., comprensivo delle unità comandate da altre Amministrazioni.<sup>(3)</sup> Le retribuzioni medie sono al lordo delle competenze fisse e delle competenze accessorie.<sup>(4)</sup> Dati trasmessi dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione.<sup>(5)</sup> Dati trasmessi dal Dipartimento delle Finanze.<sup>(6)</sup> Dati comprensivi degli uffici di diretta collaborazione del Ministro (escluso personale della Guardia di finanza comandato in)

GUARDIA DI FINANZA <sup>(7)</sup>	Numero addetti								Qualifiche professionali															
	Part-time		T. pieno		T. Indeterm.		Totale		Ufficiali Dirigenti				Ufficiali				Ispettori e sovrintendenti				Appuntati e finanziari			
									N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.		N.A.		R. M.	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
			62.285	62.570	62.285	62.505	62.285	62.570	404	426	€ 78.557,92	€ 75.206,99	2.443	2.511	€ 43.066,01	€ 44.697,72	32.368	31.651	€ 34.661,75	€ 35.778,39	27.070	27.982	€ 27.804,64	€ 28.228,22

<sup>(7)</sup> I livelli retributivi corrispondono agli oneri fissi

## 2. I CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA: risultati conseguiti

---

L'azione amministrativa di ciascuno dei 7 C.R.A. (D.T., R.G.S., D.F., D.A.G., A.A.M.S., S.S.E.F., G.d.F.) si è svolta alla luce dei processi tecnici di programmazione strategica e pianificazione finanziaria avviati sulla scorta dell'emanazione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2011 (in coerenza con la Nota Integrativa al Bilancio di previsione per lo stesso esercizio).

Preliminarmente alla rappresentazione dei principali esiti di tale azione, si dà evidenza, in una prospettiva di integrazione delle strategie di settore, della *performance* complessiva, intesa in termini di livello di conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di pianificazione e rappresentando gli eventuali fenomeni critici della gestione rilevati nel periodo.

Si evidenzia, inoltre, che la Direttiva per l'esercizio 2011 dà atto della relazione esistente tra le risorse finanziarie, classificate secondo le missioni ed i programmi di cui al bilancio dello Stato e gli obiettivi perseguiti. Occorre, infine, considerare che con riferimento ai parametri del controllo per la verifica della *performance* realizzata, la qualità del dato e la consolidata struttura elaborativa assicurano l'affidabilità delle informazioni generate. Ad elevato grado di attendibilità possono altresì ritenersi gli esiti di verifica inerenti alla capacità di spesa delle strutture nel realizzare gli obiettivi assegnati nell'anno.

Sul piano dell'esito generale, la *performance* è stata conforme alle previsioni, con riferimento sia agli obiettivi strategici sia agli obiettivi strutturali, presentando margini di allineamento ai valori espressi in pianificazione prossimi al 100%.

**Nella tavola 4 - INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE, vengono riportati le priorità politiche, le risorse umane e finanziarie ad esse destinate e i risultati conseguiti, misurati attraverso appositi indicatori, che consentono di comparare i traguardi attesi e quelli effettivamente raggiunti.**



## INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

PRIORITY POLITICAL	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI																				INDICAT RE PONDER TO (c)					
			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)				INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)				INDICATORI DI IMPATTO (Numero)			INDICATORI QUALITATIVI (Alto, medio, basso)			INDICATORI BINARIO (SI/NO)			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA(%)								
			Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Cons.	Val. progr.		Cons.				
	2011	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011		
ADOPTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA PRIMARIA; SUPPORTARE LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI PROPRIETA' O DETENUTO A QUALSIASI TITOLO (c)		75,67	100%	100%	100%	100%	102	60	60	96						Alto		Alto	SI				100%					
			100%	100%	100%	100%													SI									
					100%														SI									
			96%	100%	100%	100%																						
			100%		100%																							
			100%																									
			100%																									
			100%																									
				1	1	1																						
				100%		100%			60	60	125																	
CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITA' E LA SOLIDITA' DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITA' DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITA' E LO SVILUPPO		86,34		100%	2	100%			100%																			
			1	1	1																							
			100%	100%	90%																							
DARE ATTUAZIONE ALLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO DI CUI ALLA LEGGE N. 196/2009		345,49			100%																							
				100%																								
RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIU' ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE. CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITA' E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE		66,35	100%	1	1	1													SI									
			100%	100%	100%																							
				100%																								
RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI		30.452 <sup>(1)</sup> 1.348,6	100%	3	3	3	3												SI									
			100%	100%	100%	100%	17													SI								
				100%		31.777	103.000	5.932	110.367													SI						
						79.872																	SI					
						779.863	750.000		769.625																			
							840.419	700.000		819.323																		
RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITA' DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE		656,33	100%	100%	100%	100%	1.682	5.094	3.562	6.005																		
			100%	100%	100%	100%			105																			
			100%	100%	100%	100%																						
			100%	100%	100%	100%																						
			100%		100%																							
			100%																									
				100%	100%	100%																						
				1	1	1																						
				1		1																						
			100%	100%		100%																						
			100%																									

## INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

Tav 4

PRIORITA' POLITICHE	SPESE CASSA (a)	R. U. NUMERO ADDETTI	INDICATORI DEI RISULTATI FISICI																								INDICATORE PONDERATO (b)
			INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (% o Numero)				INDICATORI DI RISULTATO (% o Numero)				INDICATORI DI IMPATTO (Numero)				INDICATORI QUALITATIVI (Alto, medio, basso)				INDICATORI BINARIO (SI/NO)				INDICATORI DI REALIZZAZIONE FINANZIARIA (%)				
			Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	Cons.	Val. progr.	
	2011	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	2010	2011	2012	2011	
CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITA' E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI, ED ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE		19,10	100%	100%	100%	100%									Alto												
			100%	100%	100%	100%																					
DEFINIZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI VOLTI A FACILITARE E AD ACCELERARE LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO (e)			100%																								

(a) Il dato inerente alle spese di cassa non è disponibile a livello di priorità politica.

(b) Non è disponibile un sistema di riferimento del valore ponderato di ciascun indicatore.

(c) Integrazione della priorità definita per il 2012.

(d) Risorse umane della Guardia di Finanza per le quali, in mancanza del dato di consuntivo, è stato riportato il valore di piano.

(e) Priorità presente solo nel 2010.

## Legenda C.R.A.

Dipartimento Tesoro  
 Dipartimento RGS  
 DAG  
 Dipartimento Finanze  
 AAMS  
 SSEF  
 GdF



In merito ai risultati degli indicatori inerenti al conseguimento degli obiettivi strategici, si segnala:

(\*) Risultato conseguito al 96% in quanto alcune delle attività collegate all'azione "Prosecuzione delle attività connesse con la riforma del bilancio dello stato e la contabilità pubblica sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate, sia sotto il profilo operativo di attuazione della riforma stessa coordinate con l'applicazione delle norme in materia di attuazione di federalismo fiscale" e all'azione "Attività correlate con il completamento della normativa in materia di federalismo e partecipazione alle iniziative indirizzate all'avvio del nuovo assetto" non sono state realizzate o sono state parzialmente realizzate, trattandosi di attività di supporto che non si sono rese necessarie, secondo quanto riferisce la Struttura.

(\*\*) Risultato conseguito al 90% in quanto per l'attività di "Realizzazione della banca dati delle Pubbliche Amministrazioni" si è dovuta operare una parziale ripianificazione dell'attività di abilitazione di utenze sul DataBase Integrato Bilancio Enti per la difficoltà di coinvolgimento di alcuni interlocutori istituzionali nell'avvio del progetto pilota.

Di seguito si evidenzia la *performance* complessiva di struttura, ottenuta operando una media complessiva dei valori degli indicatori di *performance* per singolo C.R.A., a livello di obiettivi “strategici” e di obiettivi “strutturali”.

<b><i>Performance complessiva</i></b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)</b>	<b>OBIETTIVI STRUTTURALI (MEDIA DEI VALORI DEGLI INDICATORI DI <i>PERFORMANCE</i>)</b>
DIPARTIMENTO DEL TESORO	100,00	99,59
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	97,50	99,77
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE	100,00	100,00
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	100,00	100,00
AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO	99,20	100,00
SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	100,00	100,00
GUARDIA DI FINANZA	100,00	100,00
<b>MINISTERO ECONOMIA E FINANZE</b>	<b>99,55</b>	<b>99,78</b>



## 2.1 DIPARTIMENTO DEL TESORO

## 2.1.1. Missioni, programmi, priorità politiche e obiettivi.

DIPARTIMENTO DEL TESORO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI E PROGRAMMAZIONI E ECONOMICO-FINANZIARIA	ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA, DI ANALISI MACROECONOMICA CONGIUNTURALE E DI ANALISI STRUTTURALE DELL'ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE	100%
			CONTENIMENTO DEL COSTO DEL DEBITO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PROFILO COSTO/RISCHIO DEL DEBITO	100%
			MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CONTO DISPONIBILITÀ MIRATI ALLA STABILIZZAZIONE DEL SALDO	100%
			RICOGNIZIONE E ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL COMUNE DI ROMA E DELLE SOCIETÀ DA ESSO PARTECIPATE CON ELABORAZIONE/ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RIENTRO	100%
		CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI RAPPRESENTARE GLI INTERESSI STRATEGICI DELL'ITALIA ATTRAVERSO UN RUOLO PROPOSITIVO NEL CPE DELL'UE E DELL'OCSE E NEI LORO RELATIVI SOTTOGRUPPI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELLA GOVERNANCE EUROPEA	100%
			RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO EUROPEO ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA SORVEGLIANZA MACROECONOMICA E L'ISTITUZIONE DI UN SEMESTRE EUROPEO FINALIZZATO AD UN PIÙ EFFICACE COORDINAMENTO EX ANTE DELLE POLITICHE FISCALI NAZIONALI	100%
	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA SUL SETTORE FINANZIARIO	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI FORMAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO E INTEGRAZIONE CON IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA ONDE FAVORIRE UNA PIÙ RAZIONALE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ED UNA PIÙ AGEVOLE MISURAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI	100%
		CONTRIBUIRE ALLA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI ED ASSICURARE UNA RAPIDA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE	PROCESSO DI REVISIONE DEGLI STANDARD INTERNAZIONALI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO E DEL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO (RACCOMANDAZIONI GAFI-FATF)	100%
			FAVORIRE LA STABILITÀ E L'EFFICIENTE FUNZIONAMENTO DEI MERCATI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL QUADRO GIURIDICO GLOBALE PARTECIPANDO: A) AL PROCESSO NORMATIVO COMUNITARIO, B) AL PROCESSO NORMATIVO NAZIONALE, C) AI LAVORI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI INCLUSI I COMITATI DI SECONDO LIVELLO	100%

Nella strada tracciata dalla Strategia Europa 2020, l'Italia ha indirizzato le proprie politiche future verso traguardi comuni e orientare le proprie azioni di riforma verso l'eliminazione degli squilibri macroeconomici e degli ostacoli alla crescita. Pertanto in coerenza con le priorità politiche definite nell'atto di indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze ed in continuità con la pianificazione strategica dell'anno 2010, il Dipartimento del Tesoro (D.T.) ha orientato la propria azione e le proprie risorse negli specifici ambiti di competenza, anche alla luce delle scelte operate dal Governo nella Decisione di Finanza Pubblica e nella Legge di Stabilità e di Bilancio.

In particolare, il D.T. si è impegnato nel favorire la stabilità e l'efficiente funzionamento dei mercati, attraverso la definizione del quadro giuridico globale, partecipando al processo normativo comunitario, al processo normativo nazionale e ai lavori degli organismi internazionali e comunitari, inclusi i comitati di secondo livello. Ha inoltre rivolto particolare attenzione alla revisione degli standard internazionali di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (Raccomandazioni GAFI-FATF).

Con riferimento agli obiettivi collegati al sostegno della ripresa economica in un contesto di contenimento del disavanzo e dell'indebitamento, il D.T. sta procedendo nella politica di contenimento del costo del debito con particolare attenzione al profilo costo/rischio. Effettua un costante monitoraggio del conto disponibilità, mirato alla stabilizzazione del saldo. Inoltre l'azione della Struttura è orientata alla ricognizione e accertamento della situazione economico-finanziaria del Comune di Roma e delle società da esso partecipate con elaborazione ed attuazione di un adeguato piano di rientro.

È stata svolta un'azione di potenziamento dell'attività di ricerca, di analisi macroeconomica congiunturale e di analisi strutturale dell'economia italiana e internazionale.

Particolare attenzione è stata posta altresì alle attività volte a contribuire al rafforzamento del governo economico dell'unione, all'adozione delle riforme strutturali, inclusa quella fiscale, per favorire la stabilità e la solidità del sistema finanziario, la sostenibilità della ripresa economica, la competitività e lo sviluppo del Paese. A tal fine il D.T. si è impegnato nel consolidamento della sorveglianza macroeconomica e l'istituzione di un "Semestre europeo" finalizzato ad un più efficace coordinamento ex ante delle politiche fiscali nazionali e al potenziamento della capacità di rappresentare gli interessi strategici dell'Italia attraverso un ruolo propositivo nel CPE dell'UE e dell'OCSE e nei loro relativi sottogruppi, anche in relazione alle iniziative di potenziamento della governance europea.

Il D.T. ha operato inoltre nel processo di Razionalizzazione del processo di formazione e gestione del bilancio e d'integrazione dello stesso con il processo di pianificazione strategica e operativa, onde favorire una più razionale allocazione delle risorse e una più agevole misurazione dei risultati conseguiti.

Coerentemente, infine, con la propria mission istituzionale, la Struttura ha orientato la

propria attività e le proprie risorse nel porre in essere azioni che, seppur non direttamente connesse con le priorità politiche definite nell'Atto di Indirizzo del Ministro, sono volte al miglioramento del servizio reso allo Stato e ai cittadini.

In aggiunta alla definizione di obiettivi con valenza strategica, il D.T. ha provveduto all'individuazione di ulteriori obiettivi, classificati come strutturali, i quali, pur non essendo direttamente connessi alle linee di indirizzo del Ministro per l'anno in oggetto, sono destinati al miglioramento dell'attività istituzionale, della qualità dei processi e dell'efficacia dell'azione amministrativa.

Al 31 dicembre 2011, i nove obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione e anche gli obiettivi strutturali, in totale 20, registrano un andamento nel complesso in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità tali da pregiudicarne il pieno perseguimento.



## 2.2 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA DELLO STATO

### 2.2.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLE POLITICHE DI BILANCIO IN AMBITO UE	CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	CONTRIBUTO AL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA	100%
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	ANALISI, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA E POLITICHE DI BILANCIO	ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	EFFICACE SUPPORTO AL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO ED AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	100%
		DARE ATTUAZIONE ALLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO DI CUI ALLA LEGGE N. 196/2009	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO	90%
		RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE, CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	PIENO SUPPORTO AL GOVERNO PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA SUL "FEDERALISMO"	100%

Al 31 dicembre 2011, i quattro obiettivi strategici affidati al Centro risultano aver raggiunto uno stato di attuazione in linea col relativo piano.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (R.G.S.) è stato fortemente impegnato nel proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa statale sia mediante la definizione di direttive per la definizione del bilancio di previsione, sia mediante un puntuale monitoraggio della spesa del comparto Stato e degli effetti sui saldi di finanza pubblica, anche attraverso l'adeguamento dei documenti di finanza pubblica in termini di standardizzazione e di rilevazione dati e l'implementazione del rapporto mensile sul settore statale.

La Ragioneria ha operato inoltre per garantire pieno supporto al Governo per l'attuazione

della legge delega sul "federalismo" e della riforma del Bilancio dello Stato, consolidando il processo continuativo di analisi e valutazione settoriale della spesa e avviando i nuclei di analisi e valutazione con le Amministrazioni centrali. I tempi di attuazione delle deleghe contenute nell'art. 2 della legge n. 196/2009 sono stati prorogati dalla legge n. 163/2010 (di conversione del decreto-legge n. 125/2010) al 31 maggio 2011.

Massimo sforzo è stato profuso nelle attività di supporto all'attività normativa e di programmazione in materia economico-finanziaria e contabile, mediante un processo che ha garantito di seguire le leggi di spesa dal momento in cui la Ragioneria fornisce al Parlamento la propria valutazione economico-finanziaria del provvedimento e del suo impatto sul Bilancio dello Stato, fino al momento in cui le risorse stanziare in bilancio vengono effettivamente erogate.

Significative risorse sono state inoltre dedicate a garantire la vigilanza e il controllo della finanza pubblica mediante l'attivazione di controlli ispettivi sulla regolarità e proficuità della gestione amministrativo-contabile di Pubbliche Amministrazioni, enti e organismi pubblici.

Infine, ha assunto particolare valenza la rilevazione dell'andamento complessivo dei flussi finanziari intercorrenti tra l'Italia e l'Unione Europea, attraverso la valutazione dell'impatto sui principali aggregati di finanza pubblica ed è proseguito il Progetto di assistenza Tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza 2007/2013.

Si segnala, comunque, che con riferimento all'obiettivo strategico "Pieno supporto al Governo per l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato" si registra per l'attività " Realizzazione della banca dati delle Pubbliche Amministrazioni" una parziale ripianificazione dell'attività di abilitazione di utenze sul DataBase Integrato Bilancio Enti per la difficoltà di coinvolgimento di alcuni interlocutori istituzionali: infatti le prime utenze sono state aperte per utenti interni R.G.S. in qualità di utenti pilota, in attesa di una più ampia platea di fruitori esterni, ciò tuttavia non ha rilevato scostamenti per le tempistiche previste nel piano d'azione. Con riferimento invece all'attività "Prosecuzione delle attività connesse con la riforma del bilancio dello Stato e la contabilità pubblica sia sotto il profilo normativo, con la predisposizione delle norme delegate, sia sotto il profilo operativo di attuazione della riforma stessa" nell'ambito dell'attuazione delle deleghe della legge n. 196/2009, sono state predisposte le bozze dei decreti legislativi e dei relativi decreti attuativi, a supporto del Comitato per i principi contabili. Per la parte relativa ai decreti attuativi si rileva che il Consiglio dei Ministri ha ritenuto di accorpare i 2 decreti legislativi proposti, e pertanto ne è stato adottato uno entrato in vigore nel mese di settembre 2011. Il Centro segnala che per le difficoltà incontrate nell'attuazione del decreto legislativo tutte le scadenze in esso previste sono state prorogate al 31 dicembre 2012 dal decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216. Ciò premesso gli obiettivi previsti sono stati conseguiti. Infine rileva che per le attività connesse con la riforma del bilancio dello Stato e la contabilità pubblica la legge 31 dicembre 2009, n. 196 all'art. 42, ha recato un'apposita delega al Governo finalizzata al passaggio, nella predisposizione del bilancio annuale di